Sono stati relatori Gianfausto Rosoli, Livio Attanasio e Ornella Confessore, mentre hanno partecipato al dibattito per il gruppo di ricerca anche Patrizia Audenino e Dora Marucco, cui si sono aggregate Adele Maiello e Maddalena Tirabassi. Congiuntamente hanno contribuito alla presentazione di un testo omogeneo, che assume il titolo dal tema seminariale, edito nel '98 negli «Annali» della Fondazione Einaudi.[3]

Infine, un terzo incontro ha avuto luogo il 3 giugno 1998, dedicato al problema *La città. Municipalismo e servizi sociali*; in esso hanno svolto relazioni Cristina Accornero, Renata Allìo e Patrizia Dogliani, e due di esse sono state pubblicate sul «Bollettino storico-bibliografico subalpino».[4]

Attraverso la presenza attiva nei seminari, il gruppo di lavoro ha cercato di dare alcune prime risposte a temi, interrogativi e studi, che attraversarono l'intera esistenza della «Riforma Sociale», dove furono editi decine e decine, talvolta centinaia di contributi (è sufficiente, ad esempio, contare anche le numerose recensioni di libri e di saggi), che accompagnarono ogni singolo dibattito e, ancora una volta di più, confermano la straordinaria vitalità e l'ansia di internazionalismo che contrassegnarono i tomi della rivista, sia nella breve ma determinante direzione di Nitti sia durante la lunga – e continuamente in evoluzione – guida e redazione di Einaudi.

2. Che la «Riforma sociale» abbia costituito una delle maggiori apparizioni culturali, scientifiche e in pari tempo politiche dei tre quarti di secolo facenti seguito all'Unità, lo si sapeva. La bibliografia primaria e secondaria sul dibattito politico e sociale nazionale, sulla storia e sul pensiero economico, le numerose biografie di tanti esponenti dell'intellettualità, direttamente o indirettamente partecipi al dibattito sulla rivista hanno consolidato la percezione, quasi un'intuizione all'inizio, poi sono arrivati i frutti e le ri-

---

[3] Cfr. *Il problema dell'emigrazione italiana tra Ottocento e Primo Novecento a partire dalle pagine della «Riforma sociale»*, «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», XXXII, 1998: C. MALANDRINO, *Premessa*, pp. 39-43; P. AUDENINO, *«La Riforma sociale» nel dibattito sui fenomeni migratori al tempo della «grande emigrazione». Analisi, giudizi e proposte*, pp. 45-49; G. ROSOLI, *La politica migratoria italiana durante il periodo liberale dall'unità politica al fascismo*, pp. 51-69; L. ATTANASIO, *L'emigrazione italiana: correnti di pensiero e indirizzi politici nelle pagine della «Riforma sociale»*, pp. 71-85; O. CONFESSORE, *Il dibattito sull'emigrazione nelle pagine della «Rassegna nazionale»*, pp. 87-102; D. MARUCCO, *La «Riforma sociale» e le statistiche dell'emigrazione*, pp. 103-107; A. MAIELLO, *Il quotidiano cattolico genovese «Il Cittadino» nel dibattito sull'emigrazione: 1873-1914*, pp. 109-147; M. TIRABASSI, *Amy Bernardy e l'emigrazione italiana negli Stati Uniti*, pp.149-161.

[4] R. ALLÌO, *Gas, energia e trasporti a Torino. Il dibattito sulle aziende municipalizzate*, «Bollettino storico-bibliografico subalpino», XCVII, 1999, n. 1, pp. 297-313; C. ACCORNERO, *La città come organismo collettivo. La questione del municipalismo e dell'urbanesimo nelle pagine della «Riforma sociale»*, *ivi*, n. 2, pp. 733-749.